

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 40 (1968)
Heft: 4

Buchbesprechung: Riviste

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTE

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

Luglio 1968

In apertura di fascicolo il col. Wanner sigla un'importante analisi prospettica della possibile evoluzione organizzativa delle *formazioni tattiche ed operative per l'impiego nell'Altopiano*.

Arnold Kaech, direttore dell'amministrazione militare federale, fornisce alcuni ragguagli sul progetto del Consiglio federale relativo alla *direzione della difesa integrale*. Si tratta essenzialmente di articolare l'organizzazione in:

a) uno SM per la difesa integrale, presieduto dal direttore dell'Ufficio centrale per la difesa integrale con un rappresentante per ogni dipartimento e per la cancelleria federale ed inoltre dell'ufficio federale per la protezione civile, dello SM dell'Aggruppamento dello SMG, del servizio territoriale e difesa antiaerea e dell'ufficio del delegato per la difesa economica;

- b) un Ufficio centrale per la difesa integrale con un direttore e funzionari a tempo pieno;
- c) un organo consultivo, il Consiglio per la difesa integrale, composto da rappresentanti dei cantoni, della politica, della scienza, della tecnica, ecc., ma non da funzionari dell'amministrazione.

La soluzione «Dipartimento della difesa nazionale» è stata dunque scartata, e questo per ragioni sia politiche che amministrative: avrebbe infatti significato l'attribuzione di un eccessivo potere di ingerenza ad un singolo consigliere federale. La via scelta è quella di una misura essenzialmente organizzativa, richiesta dalle circostanze e atta, per quanto lo si possa affermare oggi, a soddisfare le esigenze poste.

Il cap. D. Brunner espone alcune succinte considerazioni strategiche sullo *sfaldamento delle alleanze militari*.

J. Meister esamina l'importanza del *bottino di guerra* per un picco-

lo paese citando esempi dalla guerra finno-sovietica.

Uno studio storico è dedicato alla persona di *Giovanni Ulrico conte di Salis-Seewis* (1862-1940): si tratta della seconda puntata delle tre dedicate a questo ufficiale al servizio dell'Austria-Ungheria.

Concludono le consuete rubriche, che dedicano stavolta particolare

attenzione alla DAA delle truppe corazzate, al parco elicotteri militari (1155 in Germania occ., 618 in Francia, 427 in Gran Bretagna, 106 in Italia, 115 in Olanda, 14 in Danimarca, 48 nel Belgio e 77 in Spagna) e allo sfruttamento delle esperienze vietnamite da parte americana.

ar.

The advertisement features a rectangular frame. On the left side, there is a graphic of two children, a girl and a boy, holding up a large rectangular sign. The sign has a dark top half with the words "CHOCOLAT" and "stella" written on it. The bottom half of the sign is white. To the right of the sign, the text "LA CIOCCOLATA DI CLASSE" is written in large, bold, capital letters. Below that, the text "CON PUNTI BEA" is also written in bold, capital letters. At the very bottom of the frame, the text "CHOCOLAT STELLA S. A. LUGANO" is printed in a smaller font.